



COMUNICATO STAMPA del 10.10.2017

“INCONTRO PUBBLICO – Allagamenti a Bibione del 11-12 settembre 2017”

Si è svolto ieri sera presso la Delegazione comunale di Bibione l'Incontro pubblico per discutere degli allagamenti che hanno coinvolto recentemente la località balneare.

Il sindaco Pasqualino Codognotto, con l'assistenza del Direttore generale del Consorzio di Bonifica ing. Sergio Grego, si è limitato ad informare che presumibilmente le cause che hanno determinato l'allagamento della zona di via Costellazioni verranno risolte con l'intervento di un privato che sulla propria lottizzazione di via Lattea realizzerà un bacino di laminazione che rinforzerà la capacità idraulica del Canale Settimo e che consentirà quindi il deflusso delle acque piovane provenienti dal Centro di Bibione.

Nulla invece è stato detto da parte dell'Amministrazione comunale circa la pessima situazione idraulica in cui versano le aree di Lido del Sole, di Bibione Pineda, dei residenti stabili e della zona Terme.

Il sottoscritto è intervenuto evidenziando alcuni aspetti.

“Anzitutto ho criticato il Sindaco per il metodo e i toni da lui utilizzati sulla stampa per rispondere a Don Andrea che aveva richiamato alla responsabilità la classe politica dimostratasi impreparata ad affrontare e prevenire l'emergenza derivante dall'eccezionale pioggia. Di fronte ad una riflessione argomentata del Parroco, oltretutto apprezzata da buona parte dei bibionesi, il Sindaco ha risposto solo offendendo l'Istituzione Chiesa e senza fornire nel merito alcuna risposta. Ed anche ieri sera ha reagito in maniera inopportuna alla mia opinione. Successivamente ho toccato il tema della mancata osservanza del Regolamento edilizio che impone, in caso di costruzione di un nuovo edificio, che il 40% della superficie fondiaria sia lasciata a verde scoperto per consentire alle acque piovane di confluire direttamente nella falda. Poi ho informato i cittadini che il 28 luglio u.s. la Corte di Cassazione ha sentenziato che, quando l'evento calamitoso è previsto e prevedibile, il Comune è sempre tenuto al risarcimento dei danni. Infine ho sottolineato come per mettere in sicurezza idraulica la località di Bibione siano necessari almeno 20/25 milioni di euro (dato confermato anche dal Direttore generale del Consorzio di Bonifica). Ho concluso quindi chiedendo al Sindaco come intende trovare tale somma di denaro, proponendo in tal senso di effettuare scelte politiche coerenti con le priorità reali (citando in tal senso se valga la pena spendere 5/6 milioni di euro per la ciclabile di via Baseleghe)”.

Il Sindaco non ha fornito alcuna risposta concreta, limitandosi a far intendere che la sicurezza idraulica di Bibione deve passare per gli interventi eseguiti dai privati.

In conclusione si è lavato le mani come Ponzio Pilato dato che in questa occasione...di acqua per lavarsi ne aveva tanta! E i cittadini si devono arrangiare!

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Giorgio Vizzon